CARTA
GENERALE DELLE SPAGNE

per servire alla Storia Militare
delle Campagne sostenute dalle varie Divisioni Italiane
dal 1808 al 1813.

ricavata da antichi documenti e da nuove ricognizioni
eseguite nel corso della guerra agli Stati Generali delle Armate
dal Maggiore VACANI nell'I.R. Corpo del Genio
Caval.r della Corona Ferrea e della Legion d'Onore.

1823.

NOTIZIE STORICO-MILITARI.

La Penisola di Spagna è paese occidentale di Europa illustre nella Storia per politici e militari avvenimenti. Il suo sito proprio al commercio colle varie nazioni del mondo, le ricchezze del suo fertile suolo tanto vantate dagli antichi e la distanza del suo clima ai contenere lo straniero a dimora, fino dalle età più remote, e le fecero argomento di guerre lunghe e renitenze fra i popoli più potenti della terra. I Celti, i Fenici, i Greci, i Romani, i Cartaginesi, indi i Romani ci fissarono a vicenda coll'arte e colla forza colonie e dominio. Le valli dell' Ebro, del Duero, del Tago, del Guadiana e del Guadalquivir, le piazze forti di Cartagena, Sagunto, e Numanzia, l'erta schiena de Pirenei, le sterili montagne delle Biscaglie e delle Asturie abitate dai Cantabri furono principale teatro di misure assai celebri nelle guerre puniche e cantate dai Segoni, da Annibale, da Viriato, da Sertorio, da Pompeo, da Cesare e da Augusto. Più monumenti eretti nella Spagna ulteriore che comprendeva il Portogallo e l'Andalusia, e quei prefissi nella Spagna Citeriore o Tarragonese che comprendeva il resto della Penisola attestano tuttora il conto in cui tenevasi da Roma questa interessante parte dell'Impero. Assalita essa pure nel V. Secolo da popoli Settentrionali venuti per le Gallie ai Pirenei, soggiogate a una totale sovversione di leggi e di governo. I Goti pervennero a dominarla ecco solo nel VII. Secolo dopo di aver domati gli Svevi in Galizia, distrutti gli Alani in Portogallo, fugati i Vandali dalla Andalusia e sottratti i Romani a sicure dall' Agarve ultimo loro asilo nelle Spagne. Ma al principiare dell'VIII. Secolo gli Arabi venuti dall' Asia lungo i lidi dell'Africa attraversarono lo Stretto di Gibilterra e introdussero di là l'acquisto della Penisola, sconfiggero Rodrigo a Xeres presso Cadice, entrarono in Toledo sua Capitale e dopo la presa di Seviglia e Merida presero forte sulla linea di operazione corsero con passo distruttore al Duero, all'Ebro, ai Pirenei e in Francia, accettando tutto al culto di Maometto e alla obbedienza dei Califfi di Siria. I Goti però rifugiati nelle Asturie preparavano da lungi la rovina loro, e il risorgimento del cattolico regno nella Spagna. Carlo Magno volle in ciò ascendarli ed estendere il suo impero nelle Provincie dell'Ebro dette da Lui il Passo delle Spa-

gne, ma dovette assai guerreggiare oltre il Reno, e battere in ritirata a Roncisvalle in Navarra, non pote poi che passare a tributo di Catalogna. Lunghe guerre civili devastarono di poi questa Penisola, e ne vennero liberi dagli Arabi gli Stati indipendenti di Leone, Castiglia, Aragona, Navarra e Portogallo, le cui forze congiunte scacciarono quindi l'Andalusia, e nel finire del Secolo XV. anche il Regno di Granada allora possedimento degli Arabi in Spagna. Carlo V. d'Austria raccolse ai successori e sui le due Corone di Castiglia e di Aragona, da cui Valter dipendevano, ed arricchite di nuovi acquisti fatti nell'Oceanica e nell'America elevò la Monarchia Spagnuola al più eminente grado fra le Potenze Europee. Le guerre però che ora sostenne, le emigrazioni e le perdite ne soggiacque di poi la sottomisero all'influenza della Francia sotto il Regno di Luigi XIV. Un cangiamento fu operato allora nella Dinastia, e la guerra di successione che ne nacque e cui prese parte quasi tutta l'Europa la videbbeli maggiormente e la divise. La Catalogna e il Portogallo conservandosi all'Austria e all'Inghilterra eran divenute le basi delle grandi operazioni di queste Potenze nella Penisola. Così nel Secolo presente Napoleone Imperatore dei Francesi tentò ad un tratto di rinnovare nelle Spagne istituzioni e dinastia, e suscitò una guerra nazionale, che fecondo di esempi luminosi di amor patrio offre alla Storia di più popoli e della italiana milizia che vi prese onorevole parte, argomenti di gloria e di sane applicazioni.

Compendio delle principali Operazioni di quella guerra colla sequente discussione in cui quelle cui le diverse Divisioni Italiane pontecipavano vette il comando dei loro propri Generali.

1807. *Junot ascorre rapidamente da Bajona a Lisbona e col concorso dello Corte di Spagna previene gli Inglesi nel possesso di tutto il Portogallo, poco dopo la pace di Tilsitt.*

1808 *Moncey occupa all'improvviso Pamplona e S. Sebastiano. Dusthme s'impadronisce dei pari di Barcelona * e di Tagueras *. Murat invade le Castiglie, s'accampa a Madrid e a Toledo. Napoleone compie a Bajona il disegno cangiamento della Dinastia di Spagna. La Nazione insorge, le Armate si dividono per cacciarla. Dupont avventurato da Toledo sopra Cadice entra in Cordova e avvilupato si ritira, è combattuto e preso a Baylen. Moncey, Verdier, Duesbme sono costretti a abbandonare gli attacchi di Valenza, Zaragoza e Gerona *. Il nuovo Re giunge a Madrid, e nonostante una vittoria riportata da Bessieres a Medina del Rioseco si ritira a Miranda sull'Ebro. Junot violato cede agli Inglesi il Portogallo, e fa vela coll'armata per la Francia. Napoleone conduce in persona nuove forze ai Pirenei Occidentali, vince gli Spagnuoli a Bilbao, a Burgos, a Tudela, ricupera Madrid e investe Zaragoza, mentre Gouvion S.Cyr ai Pirenei Orientali prende Rosas * e obbliga Barcellona *.*

1809. *Soult incalza gli Inglesi nella Galizia, e li forza a imbarcarsi alla Corogna. Entra in Portogallo, e, avviluppato a Oporto, disfrancato si ritira a Tuygo. Ney combatte in Galizia e nelle Asturie. Lannes prende d'assedio Zaragoza. Suchet batte gli Spagnuoli a Belchite e compie la sommissione dell'Aragona. Verdier introprende l'assedio di Gerona * Gouvion S.Cyr si toglie dal disotto di Tarragona per appoggiarlo sul Tee *. Più fatti d'arme precedono l'ingresso di Augereau in Gerona *. Victor viene a battaglia a Talavera. Soult accorre da Zamora a Plasencia in suo soccorso, forza gli Anglo-Ispani a ripassare il Tago, vince la battaglia di Ocaña, e prepara il passaggio della Sierra Morena.*

1810 *Suchet da Zaragoza scorre a Valenza, si ritira all'Ebro, prende Lerida, Mequinenza e Tortosa *. Augereau da Bova si innoltra a Gerona * e prende Hostalrich *. Macdonald percorre in più versi la Catalogna *. Soult varca l'Andalusia, e s'accampa intorno a Cadice e su Gibilterra. Mortier cade sul fianco Guadiana. Ney sul Duero, Massena invade per Almeida il Portogallo, e s'arresta di fronte alle linee di Lisbona. Intanto gli spagnuoli comandati da molti e valorosi Condottieri riproducevi ovunque all'uso dei Celtiberi di combattere a sterno e per piccoli drappelli alle spalle e ne fianchi del nemico. Ogni Provincia diviene il teatro di una guerra parziale, ogni città o passo il centro delle unioni a un solo scopo indirizzate. La Catalogna, la Navarra, le Biscaglie, le Asturie, e l'Aragona si distinguono per la guerra più attiva sotto più aspri distinti, e rendono più incerte le lontane spedizioni delle armate francesi in Portogallo e in Andalusia.*

1811. *Wellington assume l'offensiva in Portogallo al ritirarsi di Massena a Ciudad Rodrigo. Mortier prende Badajos. Soult e Marmont assediano gli Inglesi in Portogallo. Victor e Sebastiani combattono intorno a Cadice e a Granada. Suchet prende d'assedio Tarragona *, accede i forti e vince la battaglia di Sagunto *, investe Valenza *. Macdonald ricupera Figueras * e occhiena in Catalogna *. Caffarelli e Reille difendon la Navarra e l'Aragona *.*

1812. *Suchet prende un'armata in Valenza *, abbocca Tarragona *, prende Peniscola *, apre le passe sull'Ebro *, conserva l'Aragona *, e tenta collegarsi a Soult pel Regno di Murcia. Soult avviciana le sue truppe a Cartagena. Wellington riprende Ciudad Rodrigo e Badajos, vince la battaglia delle Arapili, entra in Madrid, accedia Burgos e costringe Soult a sgombrare l'Andalusia. Il Re si ritirato da Segovia * e Madrid sopra Valenza, si unisce a Soult a Almanza, forza con lui Madrid * e si Salamanca * sulle trasse inglesi. La guerra è accesa degli Spagnuoli all'Ebro.*

1813. *Più militari spedizioni han luogo in Catalogna *, in Aragona * e in ambe le Castiglie *. Suchet respinge gli Anglo-Ispani in Alicante *, accorre a Tarragona * e forza il Gl.Murray a levare l'assedio. Le armate si concentrano sul Tago e sul Duero, indi si ritirano all'Ebro *. Clausel muove la guerra in Navarra e nelle Biscaglie *. Foix prende Castro * e difende Bilbao *. Wellington vince la battaglia di Vitoria, e forza Giunico a ritirarsi al Bidassoa *. Suchet si ritira da Valenza a Barcellona, lasciando guarnite Sagunto, Peniscola, Tortosa, Mequinenza e Lerida *. Abbocca e smantella Tarragona *. Si difende oltre il Llobregat * e accuora la sua ritirata disperazione colla Francia *. Soult ripiglia il comando dell'Armata ai Pirenei Occidentali, e tenta di soccorrer Pamplona, S. Sebastiano e Santona *. Si attiene alla difesa dell'Adour *. Gli Italiani si ricostituiscono in Patria.*

1814. *Gli Anglo-Ispani procedono in Francia, investono Bajona, marciano su Bordeaux e Tolosa, Soult si ritira verso la Linguadoca. Suchet s'accosta ai Pirenei Orientali, e si sostiene sino al nuovo ordine di cose della Francia sulla Fiuma e nelle Basse di Catalogna.*

SEGNI CONVENZIONALI.

- Città Capitale
- Città, Borgo, o Villaggio
- Piazza Forte, Castello, o Torre
- Porto di mare, Canal navegabile, Pinde
- Sito di battaglia, combatt.to nascito memorabile
- Strada principale
- Strada per piccoli carri
- Sentiere primarie fra i Monti
- Limite antico di interne Divisioni
- Confine degli Stati limitrofi di Francia e Portog.l

N.B. I torrenti pighan nome dai borghi presso cui passano. I numeri di scandaglio esprimono 6 p.di di Castiglia, o metri 1.85.

CENNO STATISTICO

Regni o Prov.e Capitali	Popol.ne	Area in migl. quad.li	Cadu in migl. Italiane
ANDALUSIA ..... SIVIGLIA	1301476	10059	384
ARRAGONA ..... SARAGOSA	651376	11093	
ASTURIE ..... OVIEDO	364338	2776	130
BISCAGLIE ..... BILBAO	283480	1236	66
CASTIGLIA NUOVA BURGOS	964609	13291	81
CASTIGLIA VECCHIA MADRID	1227783	2247	
CATALOGNA ..... BARCELONA	858813	3227	206
ESTREMADURA ..... BADAJOZ	440493	10731	
GALIZIA ..... SANTIAGO	1246630	11370	330
LEONE ..... LEONE	321025	11202	
MURCIA ..... MURCIA	383208	2931	63
NAVARRA ..... PAMPLONA	221748	1843	
VALENZA ..... VALENZA	840659	3787	207
ISOLE BALEARI ..... PALMA	186979	1213	440
PORTOGALLO ..... LISBONA	1683200	30380	528
	Somme	1021110	16358	2598

		Altezze in metri sopra il liv.e del Mare dei punti distinti col segno △	
ANDALUSIA	SIERRA NEVADA	Mulhacen	3556,90
	PIRENEI	N.Perdu	3429,90
	ID.	Canigou	2812,80
	GUADARAMA	Peñalara	2429,58
	MONTSERRAT	Montserrat	1236,66
	SANTANDER	Cabarnia	1213,36
	S.ta MARINA	Cadiz	686,48
	SEPTICOLI	Cadiz	220,80
	ALBARRACIN	Virgen	1200,88
	GRANADA		693,...
	CORDOVA		215,59
	Alcala la Real		855,38
	Carolina		349,34
	Torrecampo		389,48
	Campomayor		348,06
	Mongibar		1926,61

CASTIGLIA VECCHIA	Molina		1016,89
	Teruel		909,86
	Cella		1067,47
	SEGOVIA		1000,88
	MADRID		671,63
	TOLEDO		561,29
	Requena		734,00
	Guadalaxara		720,72
	Aranjuez		519,24
	Morata		1040,50
	S. Ildefonso		1167,57
	Cuenca		998,44
	Trasdillegas		618,72
	Villarta		923,56
	TOLOSA		118,04
	Somosierra del Canale		1854,61

Parallelo a 5 miglia al Nord di quello di Malta.

Il Meridiano medio di questa Carta è gradi 18° 44' all'occidente di quello di Roma, e gradi 18° 23 all'oriente di quello del Picco di Teneriffe.

Parallelo a 11 miglia al Nord di quello di Firenze.

SCALE

Miriametri

Miglia Italiane da 60 al grado

Leghe di Francia da 25 al grado

Leghe di Spagna da 20 al grado

Miglia di Germania da 15 al grado

Miglia Inglesi da 69 ‰ al grado

Il Rapporto fra la scala e il vero è di 1. a 2085400.

© Ministerio de Defensa